

# IL CENTRO MECCANOGRAFICO A SCHEDE PERFORATE DEL MUNICIPIO DI TORINO

Nel dopo-guerra le grandi amministrazioni pubbliche e private hanno particolarmente studiato ed attuato, nei limiti delle loro possibilità, nuovi metodi di lavoro negli uffici.

Il Comune di Torino, di fronte alla mole di lavoro amministrativo ed alla necessità di ripetute elaborazioni di dati, è venuto nella determinazione di adottare per i suoi uffici e per quelli delle Aziende municipalizzate, un sistema che assicuri un migliore rendimento di lavoro.

Lo studio è stato affidato alla Divisione Municipale di Statistica, la quale si è orientata verso l'adozione del sistema a schede perforate, in quanto già aveva una tradizione in materia, e le sue proposte vennero accettate dalla Giunta e dal Consiglio Comunale.

## Criteria informativi seguiti

Le normali macchine dattilografiche e contabili presentano una rigidità di applicazione.

Allo stato attuale delle cose, non è possibile avere una macchina flessibile ai vari lavori che devono essere eseguiti, e per ovviare a ciò, è stato necessario costruire un gruppo di macchine suscettibili, sia di dissociare gli elementi delle operazioni di contabilità e di statistica, sia di darne la sintesi, e cioè, in definitiva, poter ottenere: 1) dati singoli; 2) dati accoppiati; 3) dati in sintesi.

Per avere automaticamente tali risultati si è partiti dall'idea dei pianoforti meccanici, i quali riproducono suoni per mezzo di strisce perforate. Analogamente un cartoncino perforato può dare una sequenza di lettere e di cifre.

Il cartoncino è denominato nei lavori meccanografici *sebody*, e su di essa sono raccolti sotto forma di perforazione tutti gli elementi che formano oggetto delle indagini da eseguire, come ad esempio le schede tributi che raccolgono i dati delle singole tasse e imposte, le schede stipendi che raccolgono i dati riguardanti le competenze e le ritenute del personale, le schede elettorali



(Foto. Roggion).